

CIRCOLARE N. 5 del 01/02/2021

- A tutti i Dirigenti dell'Arsial
- A tutto il personale
- All' Area Decentrata Agricoltura
- Alle Organizzazioni Sindacali
- Al Comitato Unico di Garanzia
- Al Comitato Aziendale COVID-19
- e, p.c. Al Presidente dell'Arsial
- Al Direttore del Personale della Regione Lazio
- Al Direttore della Direzione Agricoltura della Regione Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: Procedure operative per la gestione della pandemia di COVID-19 nelle sedi di lavoro ARSIAL. Prosecuzione misure organizzative disposte con circolare n. 29 del 30 Ottobre 2020 e n. 1 del 11 Gennaio 2021.

Vista la nota della Regione Lazio del 29 Gennaio 2021, prot. n. 90438, acquisita al Protocollo ARSIAL n. 699 del 29 Gennaio 2021, con la quale si confermano le misure organizzative già adottate, aggiornate da ultimo con nota prot. n. 927786 del 29.10.2020, che prevedono, tra l'altro, la riduzione della presenza in sede del personale che già svolge attività in smart working;

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione del 20 Gennaio 2021, con il quale sono state prorogate le disposizioni di cui al decreto del 19 ottobre 2020 fino alla data del 30 Aprile 2021;

SI CONFERMANO E SI DISPONGONO

le misure organizzative già adottate con la circolare n. 29 del 30 Ottobre 2020 e n. 1 del 11 Gennaio 2021, che prevedono che la presenza in servizio del personale che attualmente svolge attività in smart working dovrà essere, nel totale rispetto delle disposizioni sulla profilassi antiepidemiologica disposte dai provvedimenti

governativi e regionali, non superiore ad un giorno a settimana in sede per ciascun dipendente, per una presenza complessiva nella giornata, di norma, di massimo 2 persone a struttura e massimo 4 persone a piano, qualora la presenza si articola in lavoro da svolgersi in autonome stanze, nel rispetto delle procedure operative in oggetto.

Si ritiene doveroso raccomandare a tutto il personale che non potranno di norma svolgersi riunioni in presenza, ma tramite collegamenti on line a distanza.

Nelle ipotesi in cui dette riunioni rivestissero i caratteri dell'indifferibilità e dell'urgenza, le stesse potranno svolgersi limitando il numero dei partecipanti al minimo indispensabile e, comunque, garantendo la distanza tra gli stessi di almeno un metro e mezzo.

Resta in ogni caso l'obbligo di indossare, sia al chiuso (uffici, corridoi, androni, scale, ecc. che all'aperto (marciapiedi, parcheggi, strade ecc.), le mascherine chirurgiche e di attenersi alle prescrizioni contenute nel documento “procedure operative per la gestione della fase emergenziale della pandemia da COVID-19 nelle sedi di lavoro dell'Arsial”, nonché in servizio esterno.

Si invitano, inoltre, i Responsabili delle Aree in indirizzo, qualora giunga una segnalazione da parte del personale assegnato di avvenuto contatto stretto con soggetto (collega, familiare od altro) dichiarato positivo al COVID-19, a consentire, nelle more delle disposizioni di competenza dell'Autorità sanitaria che segue l'indagine epidemiologica e che potrà disporre la quarantena del dipendente, il lavoro agile per tutti i giorni della settimana.

Resta ferma la competenza del Datore di Lavoro nel disporre la chiusura temporanea delle sedi di lavoro, per consentire la sanificazione dei locali in conformità delle disposizioni del Ministero della Salute, qualora un soggetto dichiarato positivo al COVID-19 si sia recato presso gli uffici dell'Agenzia.

Si invitano, infine, i Dirigenti dell'Agenzia a tener conto, nella previsione della rotazione delle presenze in sede delle particolari soggettive situazioni personali, familiari e sanitarie di ogni singolo lavoratore che potrebbero determinare l'opportunità di evitare, nell'immediato, il rientro fisico in presenza, soprattutto per attività lavorative che sono rese efficacemente ed efficientemente tramite remoto.

Restano in ogni caso fatte salve le disposizioni e le raccomandazioni che il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 riterrà opportuno suggerire all'Amministrazione sulle eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del protocollo anticontagio.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale f.f.
(avv. Maria Raffaella Bellantone)